



Un momento delle cerimonie degli alpini della Terribile ieri a Tarcento

Nel plotone una donna ufficiale

Venzone: il tenente Monica Segat ha salutato i tanti reduci

VENZONE. «Gli alpini della "Terribile" si sono sempre distinti per l'incrollabile volontà e la tenace capacità di affrontare anche le situazioni più difficili. Con impegno, dedizione e disciplina si sono fatti onore ad Assaba durante la campagna di Libia, sul Pal Piccolo e sul Freikofel nel corso della grande guerra e poi, con lo scoppio del secondo conflitto mondiale, sul Golico in Grecia e sul Don in Russia».

Con queste parole il comandante della brigata alpina "Julia", generale Claudio Mora, ha voluto sottolineare il privilegio di riunire chi ha costituito i ranghi della prestigiosa compagnia la "Terribile". Oggi gli alpini in armi della dodicesima del battaglione "Tolmezzo", riconfigurati negli equipaggiamenti, nelle procedure d'impiego nei compiti e nel personale che è passato dalla leva ai volontari continuano ad essere nell'ambito dell'Ottavo, protagonisti di primo piano. Si notava ieri, tra le fila dei plotoni schierati, anche il tenente Monica Segat, il primo ufficiale donna con incarichi operativi, pronta a guidare il rinnovato esercito nei molteplici impegni nazionali ed esteri. Oltre 500 le persone affluite all'interno della caserma "Feruglio"

sede dell'ottavo reggimento alpini, per celebrare il raduno dei "veci" e dei "bocia", assistendo silenziosamente alla deposizione della corona al monumento dei caduti. «Compatta come un maglio, continua a prepararsi e ad addestrarsi per i suoi impegni futuri», così il comandante attuale della dodicesima compagnia "La Terribile" capitano Andrea Bernardi, ha evidenziato le qualità del reparto. «Impegni - ha sottolineato - che si concretizzano nell'essere la compagnia fucilieri di punta, inserita nel nuovo progetto della forza armata denominato "European Union Battle Group", di cui l'ottavo reggimento alpini costituisce la colonna portante». Numerose le autorità civili e militari che hanno partecipato alla cerimonia, fra cui il generale Bruno Iob, il colonnello Massimo Panizzi, il sindaco di Moggio Udinese Ezio De Toni e il sindaco di Venzone Amedeo Pascolo, il quale è intervenuto ringraziando gli alpini in armi e non, per il contributo che hanno dato alla comunità in occasione dei tristi eventi del sisma '76 e per il costante impegno internazionale finalizzato alla pace nel mondo. La cerimonia si è conclusa con la consumazione del rancio alpino nella mensa della "Feruglio". (b.c.)